

A. Steccanella, Ascolto attivo

Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale

Assunta Steccanella

Che cosa si intende riferendosi all'ascolto attivo? A un primo livello la locuzione rimanda a un'attitudine dialogica caratterizzata da grande attenzione e partecipazione comunicativa; gli studi di psicologia, da cui la categoria ha avuto origine, mostrano come chi viene ascoltato attivamente maturi sotto il profilo emotivo, si apra all'esperienza, allenti le proprie difese e diventi più accettante e meno rigido.

La lettura dell'articolo è riservata agli abbonati a *Il Regno - attualità e documenti* o a *Il Regno digitale*.
Gli abbonati possono autenticarsi con il proprio codice abbonato. Accedi.

ABBONATI ON-LINE (<https://shop.ilregno.it/>)

P. CATTORINI,
**TEOLOGIA
 DEL CINEMA.**
*Immagini rivelate,
 narrazioni incarnate,*
 EDB, Bologna 2020,
 pp. 130, € 15,00.



Y. UENO FRANZONI,
**QUANTI SOGNI
 E QUANTE
 SPERANZE AVEVI,**
 Il mio libro, 2020,
 pp. 240, s.i.p.



A. STECCANELLA,
ASCOLTO ATTIVO.
*Nella dinamica
 della fede
 e nel discernimento
 pastorale,*
 EMP – Edizioni
 Messaggero,
 Padova 2020, pp. 198,
 € 17,00.



Ci si potrebbe chiedere che rapporto esista tra cinema e teologia. Al di là del fatto (comunque non banale) che importanti film affrontano tematiche di carattere religioso, possiamo pensare a un rapporto più profondo tra la teologia e la settima arte? Paolo Cattorini, docente di Bioetica presso l'Università dell'Insubria (sede di Varese) ci conduce in questa riflessione originale, attraversando non casualmente anche tematiche tipiche della filosofia della medicina.

Imprescindibile il «travaglio del negativo» di Pier Paolo Pasolini, il più credente fra gli atei ed il più ateo fra i credenti. Ebbe a scrivere nel 2014 Emilio Ranzato sulle prestigiosissime colonne de *L'Osservatore romano* che *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini è «probabilmente il miglior film su Gesù mai girato». Ci ricorda Cattorini questa significativa affermazione di Pasolini: il cinema è «un infinito piano-sequenza come è appunto la realtà ai nostri occhi e alle nostre orecchie, per tutto il tempo in cui siamo in grado di vedere e di sentire».

Ecco quindi che l'autore definisce il cinema «discorso autorevole per rappresentare la visibile narrabilità dell'essere. La teologia del cinema riflette su questa nuova "aura" e cerca in essa metafore attuali per pensare Dio come racconto, come principio vitale del narrare e come risorsa dell'inesausto desiderio umano di una storia di salvezza». Tematiche filosofico-teologiche che s'intrecciano con alcune recenti riflessioni del card. Gianfranco Ravasi.

Il riferimento fondamentale di Cattorini è l'estetica teologica di Hans Urs von Balthasar. In vita von Balthasar incontrò notevoli difficoltà, tanto che nel 1956 fu persino costretto a lasciare la Compagnia di Gesù. Papa Wojtyła però lo definì «grande figlio della Chiesa» e lo nominò nel 1988 cardinale per meriti teologici. Come ha magistralmente ricordato mons. Rino Fisichella, nell'Epilogo del volume, von Balthasar descriveva così il proprio itinerario spirituale: «Non intende essere niente di più che una bottiglia gettata nell'acqua del mare; sarebbe un miracolo se toccasse terra da qualche parte e trovasse qualcuno.» In Paolo Cattorini Hans Urs von Balthasar ha trovato un discepolo.

Emiliano Vincenzo Toppi

Eri «rimasto un monaco benedettino, anche se non avevi più la tua tonaca bella, né il tuo monastero con i canti gregoriani che tanto amavi». È un dialogo profondo quello che Yukiko Ueno intesse idealmente con il marito, Giovanni Franzoni, padre conciliare, già abate del monastero di San Paolo fuori le Mura a Roma, animatore della comunità cristiana di base di via Ostiense, scomparso nel 2017. Un intimo colloquio inframezzato da lettere, ricordi, testimonianze di tante amiche e amici. Il libro è una polifonia di voci che permette di cogliere aspetti inediti della personalità e della spiritualità di Franzoni e, in forma autobiografica, di quelle di Yukiko. Due esistenze che camminano parallele, tra l'Italia e il Giappone, e che finiscono per incontrarsi e per arrivare al matrimonio nel 1990. Una storia d'amore tra l'Occidente e l'Oriente, tra un monaco – che, pur «ridotto» allo stato laicale, non manca di sentirsi, e di essere, tale – e un'atea. Non si può non essere d'accordo con Luigi Sandri, che firma la presentazione del volume: le proposte di Yukiko, «donna giapponese, filo-gramsciana, dichiaratamente atea – felice e consapevole di tale scelta – ma anche ricca della cultura buddhista, e gelosa del sottofondo shintoista del suo paese», lanciate alle gerarchie cattoliche sono «stupefacenti per il loro misto di candore, meraviglia, audacia». Franzoni ha realizzato in prima persona il sogno di una Chiesa povera, aperta alle donne e agli uomini, dalla parte degli esclusi e dei diseredati, dimostrando di saper rinunciare – sottolinea Tonio Dell'Olio – alla più forte delle umane tentazioni, quella del potere e dei suoi tentacoli. E così facendo, come annota il monaco belga Pierre de Béthune, è rimasto «in centro, nel vero centro, nel cuore della vita del Vangelo». In tal senso, forse appare eccessivamente prudente il giudizio di mons. Luigi Bettazzi: «i suoi [di Franzoni] atteggiamenti di contrasto non permetteranno lo si ponga tra i profeti, accanto a don Mazzolari e don Milani, ma non gli tolgono in merito di una profezia». Giovanni Franzoni è, invece, profeta a pieno titolo di una Chiesa povera e per i poveri, attenta alla giustizia sociale, ai diritti umani e alla cura della casa comune.

Luigi Mariano Guzzo

Che cosa si intende riferendosi all'*ascolto attivo*? A un primo livello la locuzione rimanda a un'attitudine dialogica caratterizzata da grande attenzione e partecipazione comunicativa; gli studi di psicologia, da cui la categoria ha avuto origine, mostrano come chi viene ascoltato attivamente maturi sotto il profilo emotivo, si apra all'esperienza, allenti le proprie difese e diventi più accettante e meno rigido (...)

L'ascolto attivo non è, però, oggetto a sé stante: costituisce una determinazione dell'ascolto, tema non nuovo che, anzi, ha un ruolo importante nel cristianesimo ed è implicato, in modo esplicito e non, in tutte le discipline teologiche e bibliche. Qui ne saranno avvicinate alcune coordinate (...) cercando di delineare un quadro generale di carattere sintetico; il tentativo in atto è quello di offrire spunti che possano promuovere una comprensione più articolata di questa dimensione antropologica e di chiarire che cosa significhi porsi *in ascolto*, cosa significhi un ascolto attivo, come sia possibile vivere *in religioso ascolto*.

La ricerca si sviluppa lungo le coordinate della teologia pastorale, che ha un carattere nativamente articolato: ponendo in dialogo gli elementi criteriologici e la prassi, si muove entro la prospettiva del binomio *pratico-pratiche*. Questa opzione epistemologica implica l'assunzione della centralità dell'agire umano nel processo conoscitivo, poiché riconosce il rimando reciproco tra la situazione concreta e la precomprensione teorica che, in essa, si esprime e, attraverso essa, si evolve. Per descrivere sinteticamente un simile dinamismo, si può affermare che la ricerca teologico-pastorale mette in circolo il Vangelo e la vita, in un'osmosi nativa e continua (...)

Date queste premesse, il quadro finale del lavoro non potrà essere che parziale e tematico. Ma allora perché porvi mano? Il motivo fondamentale riposa nel concetto di pastoraltà come è venuto sviluppandosi al Concilio e che può essere sintetizzato quale atteggiamento di duplice apertura, *in ascolto* di Dio e dell'uomo.

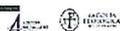
Assunta Steccanella*

* Gli ampi stralci che qui presentiamo sono tratti dall'Introduzione al volume. Ringraziamo l'editore per la gentile concessione.

Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 16 SETTEMBRE 2020



Si intitola *Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale* il nuovo volume pubblicato nella collana *Sophia* dalla Facoltà teologica del Triveneto [(Praxis, 15), Emp-Fttr, Padova 2020, pp. 206, € 17,00]. L'autrice, **Assunta Steccanella**, teologa pastoralista, così definisce il suo lavoro: «Una *piccola teologia*, strutturata originariamente per gli studenti della specializzazione in teologia pastorale ma scritta nella speranza di essere utile anche alle comunità concrete e all'opera evangelizzatrice che quotidianamente in esse si viene realizzando».

Il tema di fondo, l'ascolto attivo, a un primo livello rimanda a un'attitudine dialogica caratterizzata da grande attenzione e partecipazione comunicativa. Obiettivo dell'autrice è offrire spunti che possano promuovere una comprensione più articolata di questa dimensione antropologica e di chiarire che cosa significhi *porsi in ascolto*, cosa specifichi un *ascolto attivo*, come sia possibile *vivere in religioso ascolto*.

La ricerca si sviluppa lungo le coordinate della teologia pastorale che, ponendo in dialogo gli elementi criteriologici e la prassi, si muove entro la prospettiva del binomio pratico-pratiche e mette in circolo il Vangelo e la vita in un'osmosi nativa e continua. «In ambito teologico-pastorale il tema dell'ascolto si mostra allora centrale, anzi, fondante – scrive Steccanella – [...]. E non si può considerare in altro modo che attivo, poiché è un agire che implica una dimensione di performatività».

La ricerca si apre nell'ascolto della Scrittura – scelta inconsueta e in apparenza paradossale per la teologia pastorale, che ricorre eventualmente ai testi biblici dopo una prima analisi delle prassi. «Come anticipato, però, – spiega Steccanella – la natura profonda della teologia pastorale consiste nel mettere in dialogo il Vangelo e la vita. Fedele a tale opzione di fondo, questa piccola teologia rappresenta anche un tentativo di declinare concretamente l'elaborazione originale del rapporto tra Bibbia e teologia pastorale promossa, presso il Centre Sévres di Parigi, da Christoph Theobald ed Étienne Grieu». Non si cercano nel testo biblico delle risposte o delle ricette, ma si tenta «di mettere in relazione le sollecitazioni reciprocamente offerte dalla Scrittura e dalla realtà (in questo caso la realtà dell'ascolto come si presenta esperienzialmente), per progredire nella comprensione e favorire i processi di discernimento».

Iniziata nell'ascolto della Scrittura, la ricerca prosegue nell'ascolto dell'umano, nelle dimensioni fisiologica, antropologica e psicologica, per passare poi a interrogarsi sul ruolo dell'ascolto nella vita di fede, avvicinando il dettato conciliare che, in *Dei Verbum*, pone la chiesa tutta nella posizione di *religioso ascolto*. «Esso prende forma nell'azione liturgica, in

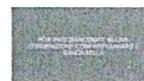

VENETONEWS
 INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO


1 friend likes this



16 SETTEMBRE 2020

Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale



16 SETTEMBRE 2020

Pos Pagobancomat: nuova convenzione Confartigianato e Banca Sella



16 SETTEMBRE 2020

Dalla Regione Veneto e Unioncamere contributi per chi ha acquistato DPI per l'epidemia Covid 19



16 SETTEMBRE 2020

Simone Barbiero – Interazioni

particolare nell'eucaristia, – prosegue l'autrice – e nella vita di fede di ciascun credente, mentre struttura la comunità ed è trama della sinodalità. La carità ne è tanto il volto che la concretizzazione».

Il lavoro si conclude avvicinando i riflessi di quanto approfondito per la teologia pastorale, sia considerando le azioni dei singoli (accompagnatori, counselor) sia il peso dell'ascolto attivo nella struttura disciplinare, nel metodo e nella persona del pastoralista.

«L'impegno fondamentale della ricerca – sintetizza Steccanella – è quello di contribuire, sia pure in modo germinale, a quella "teologia dell'accoglienza e del dialogo" che il papa ha indicato come impegno inderogabile per affrontare le difficoltà e le contraddizioni del tempo attuale, particolarmente nel contesto del Mediterraneo».

Scarica l'indice e un estratto del libro.

Autrice. Assunta Steccanella è sposata, ha tre figli, ed è teologa pastoralista. Si occupa di catechesi e di formazione degli adulti. Ha conseguito il baccalaureato all'Istituto teologico "Sant'Antonio Dottore" di Padova, la licenza in teologia pastorale e il dottorato alla Facoltà teologica del Triveneto. È docente presso la stessa Facoltà, dove è anche vicedirettrice *ad interim* del Ciclo di licenza per la specializzazione in Teologia pastorale, e presso l'Istituto superiore di Scienze religiose "Mons. A. Onisto" di Vicenza. Oltre ad alcuni articoli, ha pubblicato *Alla scuola del Concilio per leggere i "segni dei tempi"* (Emp-Fttr 2014); ha curato *Scelte di vita e vocazione. Tracce di cammino con i giovani* (Emp-Fttr 2019) e, con Francesco Pesce, *Verso il matrimonio cristiano. Laboratorio di discernimento pastorale* (Emp-Fttr 2018).

Paola Zampieri

(Facoltà Teologica del Triveneto)

Please follow and like us:     

Vedi anche:



Fallo per correggere postura

App. ShopTrueFit.com

Azione Cattolica. Estate diversa? Si può

padovanews.it

1 trucco per l'udito scadente

App. Mionis 4Ears Solution

Don Elia Maros tornato al Padre

padovanews.it

Università eCampus

App. Università eCampus

Unitalsi. Riaperti i cancelli di Lourdes

padovanews.it

Indicazioni per la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione...

padovanews.it

Adios Ecu: missionari donum par

padovanews.it



16 SETTEMBRE 2020
X Festa delle associazioni e del volontariato – Ponte San Nicolò



16 SETTEMBRE 2020
LAULU, il Canto del Vento



16 SETTEMBRE 2020
PRESERVARE IL PATRIMONIO GIOVANILE DAL CYBERBULLISMO



16 SETTEMBRE 2020
Amadeus "Sanremo è una certezza, si farà"



16 SETTEMBRE 2020
Il Covid ha bloccato la crescita del numero di imprese guidate da donne



16 SETTEMBRE 2020
Coronavirus, aumentano nuovi positivi e tamponi



16 SETTEMBRE 2020
Lopez vince la 17^ tappa del Tour de France, Roglic sempre leader



16 SETTEMBRE 2020
Patricello (Ppe): "Recovery fund occasione unica per il Sud"



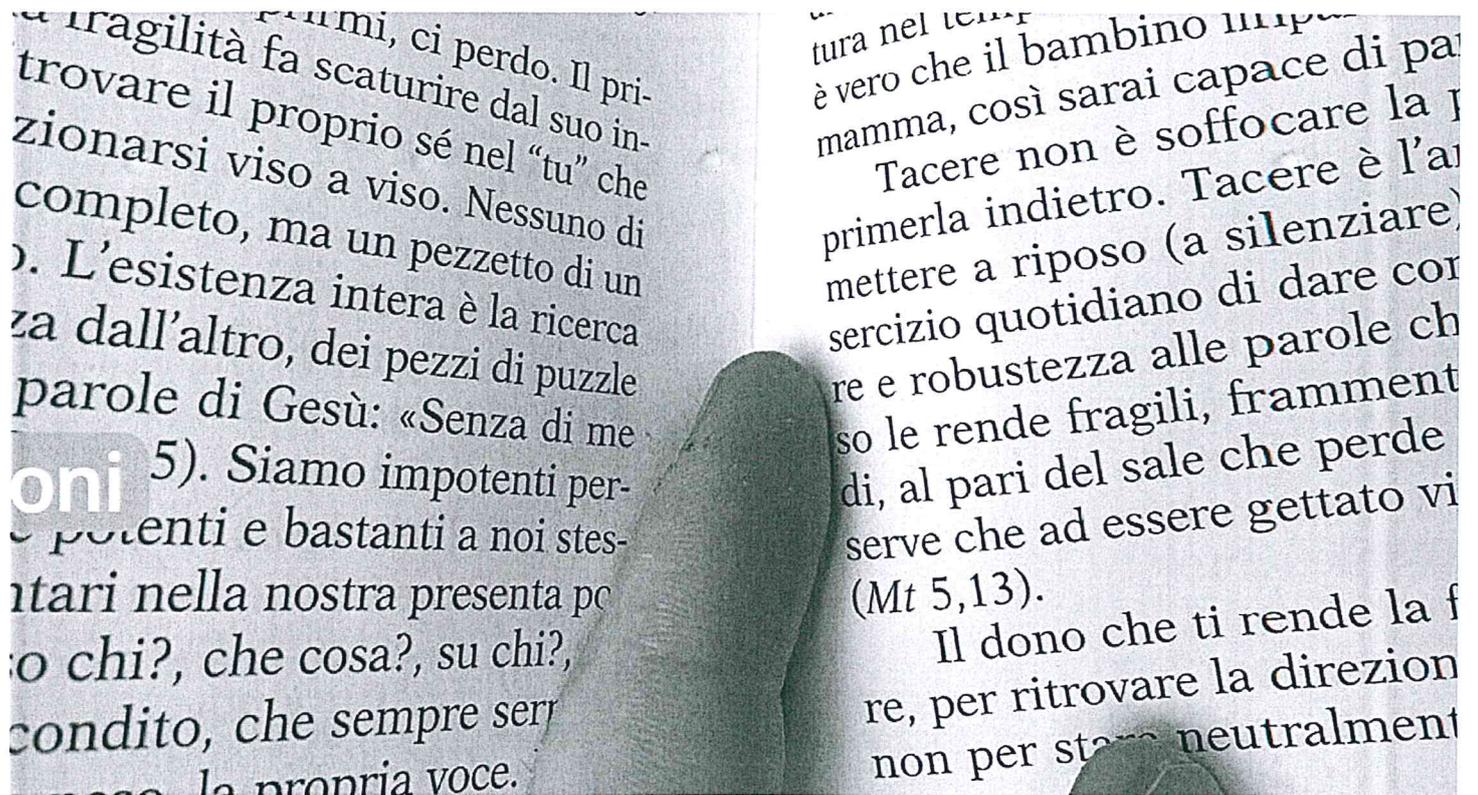
16 SETTEMBRE 2020
Berrettini, Sinner e Travaglia agli ottavi degli Internazionali



16 SETTEMBRE 2020
Altroconsumo, i consigli per risparmiare 1.700 anno su spesa



< Previous post



FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, NUOVE METAFORE
TEOLOGICHE, TEOLOGIA DEL POPOLO

Steccanella, Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale

Se la teologia parla a sé stessa e a chi la scrive è impermeabile. Se, invece, parla alla vita e della vita delle persone del proprio tempo, è feconda.

Assunta Steccanella, sposata e madre di tre figli, è la neo pro-direttrice della



Con le Edizioni Messaggero, e la medesima facoltà, pubblica questo testo che la stessa Autrice definisce *"piccola teologia"*, nella prospettiva per una pastorale del reale discernente.

È piccola non perché deve ancora crescere, ma perché è incarnata (come lievito fermentante) sia nel vissuto personale della prof.ssa Steccanella, sia nell'esperienza pastorale e di docenza che, per dirla con l'Autrice, è frutto di un *"ascolto attivo"* a tutto tondo.

"L'ascolto attivo – scrive Steccanella nell'introduzione – non è oggetto a sé stante: costituisce una determinazione dell'ascolto, tema non nuovo che, anzi, ha un ruolo importante nel cristianesimo ed è implicato, in modo esplicito e non, in tutte le discipline teologiche e bibliche".

Il testo è strutturato in 3 capitoli e dettagliati sottoparagrafi:

1°. Dal Vangelo alla vita: sentieri antropologici.

2°. Alle radici della fede.

3° Teologia pastorale: in duplice apertura.

"Disporsi consapevolmente all'ascolto attivo – evidenzia l'Autrice – è la condizione che rende possibile un autentico discernimento evangelico, in un'apertura che precede e fonda ogni approccio ai fenomeni. I caratteri dell'ascolto attivo si specificano e si approfondiscono nella disposizione al religioso ascolto: si tratta di porsi sotto la parola di Dio consentendo, in un'opzione fondamentale, che essa possa determinare l'esistenza concreta, le scelte categoriali. Non è un atteggiamento ingenuamente passivo, ma consapevolmente ob-audiente".

Un testo utile, dunque, sia a chi si avvicina allo studio della teologia pastorale e, nel contempo, anche per chi opera concretamente nelle parrocchie, nelle comunità educative, considerato il linguaggio accessibile che l'Autrice usa nel testo.

Linguaggio semplice e concreto non così frequente nei testi teologici; a cui va il mio plauso.

Assunta Steccanella, *Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale*, Padova, Edizioni Messaggero Padova, 2020, pp. 198, € 17,00.



YOU MAY ALSO LIKE



Semeraro, Il libro della felicità. Rileggere le beatitudini

07/07/2021



Giorello-Donghi,

Errore

27/11/2020



Salvatori, I Fori competenti e le novità introdotte da Mitis Iudex

Antonio Rosmini

Antropologia

Antropologia contemporanea

Antropologia del dolore

Antropologia digitale

Arte & arti

Ateismo & religioni

Atti di Convegni

Attività ludico-educativa

Autismo

Autobiografia spirituale

Azione Cattolica Italiana

Benedetto XVI

Bergoglio

Bibbia

Biblioteca

Biblioteca di teologia contemporanea

Biografie

Bonificare linguaggio in rete

Cambiamenti climatici

Camillo Ruini

Cammino

Cammino di Santiago

Capire, conoscere, studiare

Carlo Carretto

Catechesi illustrata

CEI



HOME > CHIESA > L'ascolto attivo nella teologia e nella pastorale

L'ascolto attivo nella teologia e nella pastorale

21 settembre 2020 / Nessun commento

di: Paola Zampieri



Si intitola *Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale* il nuovo volume pubblicato nella collana *Sophia* dalla Facoltà teologica del Triveneto. L'autrice, Assunta Steccanella – sposata, tre figli, teologa pastoralista e docente presso la Facoltà teologica del Triveneto – così definisce il suo lavoro: «Una *piccola teologia*, strutturata originariamente per gli studenti della specializzazione in teologia pastorale ma scritta nella speranza di essere utile anche alle comunità concrete e all'opera evangelizzatrice che quotidianamente in esse si viene realizzando».

Il tema di fondo, l'ascolto attivo, a un primo livello rimanda a un'attitudine dialogica caratterizzata da grande attenzione e partecipazione comunicativa. Obiettivo dell'autrice è offrire spunti che possano promuovere una comprensione più articolata di questa dimensione antropologica e di chiarire che cosa significhi *porsi in ascolto*, cosa specifichi un *ascolto attivo*, come sia possibile *vivere in religioso ascolto*.

La ricerca si sviluppa lungo le coordinate della teologia pastorale che, ponendo in dialogo gli elementi criteriologici e la prassi, si muove entro la prospettiva del binomio *pratico-pratiche* e mette in circolo il Vangelo e la vita in un'osmosi nativa e continua. «In ambito teologico-pastorale il tema dell'ascolto si mostra allora centrale, anzi, fondante – scrive Steccanella – [...]. E non si può considerare in altro modo che attivo, poiché è un agire che implica una dimensione di performatività».

La ricerca si apre nell'ascolto della Scrittura, scelta inconsueta e in apparenza paradossale per la teologia pastorale, che ricorre eventualmente ai testi biblici dopo una prima analisi delle prassi. «Come anticipato, però, – spiega Steccanella – la natura profonda della teologia pastorale consiste nel mettere in dialogo il Vangelo e la vita. Fedele a tale opzione di fondo, questa piccola teologia rappresenta anche un tentativo di declinare concretamente l'elaborazione originale del rapporto tra Bibbia e teologia pastorale promossa, presso il Centre Sèvres di Parigi, da Christoph Theobald e da Étienne Grieu». Non si cercano nel testo biblico delle risposte o delle ricette, ma si tenta «di mettere in relazione le sollecitazioni reciprocamente offerte dalla Scrittura e dalla realtà (in questo caso la realtà dell'ascolto come si presenta esperienzialmente), per progredire nella comprensione e favorire i processi di discernimento».

Iniziata nell'ascolto della Scrittura, la ricerca prosegue nell'ascolto dell'umano, nelle dimensioni fisiologica, antropologica e psicologica, per passare poi a interrogarsi sul ruolo dell'ascolto nella vita di fede, avvicinando il dettato conciliare che, in *Dei Verbum*, pone la Chiesa tutta nella posizione di *religioso ascolto*. «Esso prende forma nell'azione liturgica, in particolare nell'eucaristia – prosegue l'autrice – e nella vita di fede di ciascun credente, mentre struttura la comunità ed è trama della sinodalità. La carità ne è tanto il volto che la concretizzazione».

Il lavoro si conclude avvicinando i riflessi di quanto approfondito per la teologia pastorale, considerando sia le azioni dei singoli (accompagnatori, *counselor*) sia il peso dell'ascolto attivo nella struttura disciplinare, nel metodo e nella persona del pastoralista.

«L'impegno fondamentale della ricerca – sintetizza Steccanella – è quello di contribuire, sia pure in modo germinale, a quella "teologia dell'accoglienza e del dialogo" che il papa ha indicato come impegno inderogabile per affrontare le difficoltà e le contraddizioni del tempo attuale, particolarmente nel contesto del Mediterraneo».

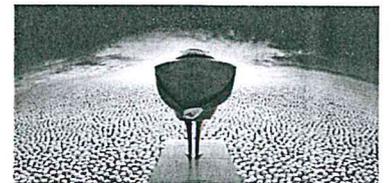
CERCA NEL SITO

 Cerca nel sito

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca in SettimanaNews
Cerca nello storico di Settimana
Indice delle settimane

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Chi chiude l'orecchio al grido del povero
invocherà a sua volta e non otterrà risposta
*Non sia chiuso il Tuo orecchio
al grido del povero*

MESSALINO

calendario
< 22 settembre 2020 >
XXV del Tempo ordinario
liturgia della parola
Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21
responsorio
Guidami, Signore, sul sentiero dei
tuoi comandi

liturgia delle ore I
liturgia del giorno >
(<https://www.dehoniane.it/contents/>)

ARTICOLI RECENTI

- Minacce di morte a p. G. Lancelotti
- Election day: vincitori e vinti
- Don Roberto Malgesini, una memoria
- Mike Pompeo: l'elefante nella cristalleria
- XXVI Per annum: Tra il dire e il fare...

CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (563)
- Bibbia (537)
- Breaking news (7)
- Carità (157)
- Chiesa (1.113)
- Cultura (595)
- Diocesi (190)
- Diritto (289)
- Ecumenismo e dialogo (384)
- Educazione e Scuola (90)
- Famiglia (109)



Assunta Steccanella – Ascolto attivo



Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale

di Assunta Steccanella

PRESENTAZIONE

Novità editoriale. Cosa significa porsi in ascolto, cosa significa un ascolto attivo, come è possibile vivere in religioso ascolto nelle comunità cristiane? Una “piccola teologia” proposta da Assunta Steccanella nel nuovo volume della collana Sophia.

Si intitola *Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale* il nuovo volume pubblicato nella collana *Sophia* dalla Facoltà teologica del Triveneto [(Praxis, 15), Emp-Fttr, Padova 2020, pp. 206, € 17,00].

L'autrice, Assunta Steccanella, teologa pastoralista, così definisce il suo lavoro: «Una *piccola teologia*, strutturata originariamente per gli studenti della specializzazione in teolo

"Ascolto attivo": una categoria per rinnovare la vita di fede e la pastorale

▶ 0:00 / 23:41



Una Chiesa malata di autoreferenzialità e concentrata solo sull'annuncio può trovare un fecondo spunto di rinnovamento in una categoria che viene dal mondo sanitario: l'ascolto attivo. La proposta, contenuta in un saggio della teologa Assunta Steccanella, rilegge la teologia del dialogo e dell'accoglienza, al centro del magistero di Papa Francesco, come teologia dell'ascolto, mai passivo, della parola di Dio e degli altri. Un ascolto che diventa capacità di mettersi in gioco, rinunciando ai propri pregiudizi, e, dal punto di vista teologico-pastorale, condizione che rende possibile ogni discernimento evangelico.

Con noi:

Assunta Steccanella, docente di teologia pastorale presso la Facoltà Teologica del Triveneto, autrice del libro: "Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale". (Edizioni Messaggero di Padova)

Don Andrea Peruffo, Docente dell'Istituto di Scienze religiose di Vicenza. Licenziato in Psicologia alla Pontificia Università Gregoriana

Conduce:

Fabio Colagrande

**IL TUO CONTRIBUTO PER UNA GRANDE MISSIONE:
SOSTIENICI NEL PORTARE LA PAROLA DEL PAPA IN OGNI CASA**



06 novembre 2020

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale

Novità editoriale. Cosa significa porsi in ascolto, cosa significa un ascolto attivo, come è possibile vivere in religioso ascolto nelle comunità cristiane? Una "piccola teologia" proposta da Assunta Steccanella nel nuovo volume della collana Sophia.



Si intitola **Ascolto attivo. Nella dinamica della fede e nel discernimento pastorale** il nuovo volume pubblicato nella collana *Sophia* dalla Facoltà teologica del Triveneto [(Praxis, 15), Emp-Fttr, Padova 2020, pp. 206, € 17,00]. L'autrice, **Assunta Steccanella**, teologa pastoralista, così definisce il suo lavoro: «Una *piccola teologia*, strutturata originariamente per gli studenti della specializzazione in teologia pastorale ma scritta nella speranza di essere utile anche alle comunità concrete e all'opera evangelizzatrice che quotidianamente in esse si viene realizzando».

Il tema di fondo, l'ascolto attivo, a un primo livello rimanda a un'attitudine dialogica caratterizzata da grande attenzione e partecipazione comunicativa. Obiettivo dell'autrice è offrire spunti che possano promuovere una comprensione più articolata di questa dimensione antropologica e di chiarire che cosa significhi *porsi in ascolto*, cosa significhi un *ascolto attivo*, come sia possibile *vivere in religioso ascolto*.

La ricerca si sviluppa lungo le coordinate della teologia pastorale che, ponendo in dialogo gli elementi criteriologici e la prassi, si muove entro la prospettiva del binomio pratico-pratiche e mette in circolo il Vangelo e la vita in un'osmosi nativa e continua. «In ambito teologico-pastorale il tema dell'ascolto si mostra allora centrale, anzi, fondante – scrive Steccanella – [...]. E non si può considerare in altro modo che attivo, poiché è un agire che implica una dimensione di performatività».

La ricerca si apre nell'ascolto della Scrittura – scelta inconsueta e in apparenza paradossale per la teologia pastorale, che ricorre eventualmente ai testi biblici dopo una prima analisi delle prassi. «Come anticipato, però, – spiega Steccanella – la natura profonda della teologia pastorale consiste nel mettere in dialogo il Vangelo e la vita. Fedele a tale opzione di fondo, questa piccola teologia rappresenta anche un tentativo di declinare concretamente l'elaborazione originale del rapporto tra Bibbia e ^

teologia pastorale promossa, presso il Centre Sévres di Parigi, da Christoph Theobald ed Étienne Grieu». Non si cercano nel testo biblico delle risposte o delle ricette, ma si tenta «di mettere in relazione le sollecitazioni reciprocamente offerte dalla Scrittura e dalla realtà (in questo caso la realtà dell'ascolto come si presenta esperienzialmente), per progredire nella comprensione e favorire i processi di discernimento».

Iniziata nell'ascolto della Scrittura, la ricerca prosegue nell'ascolto dell'umano, nelle dimensioni fisiologica, antropologica e psicologica, per passare poi a interrogarsi sul ruolo dell'ascolto nella vita di fede, avvicinando il dettato conciliare che, in *Dei Verbum*, pone la chiesa tutta nella posizione di *religioso ascolto*. «Esso prende forma nell'azione liturgica, in particolare nell'eucaristia, – prosegue l'autrice – e nella vita di fede di ciascun credente, mentre struttura la comunità ed è trama della sinodalità. La carità ne è tanto il volto che la concretizzazione».

Il lavoro si conclude avvicinando i riflessi di quanto approfondito per la teologia pastorale, sia considerando le azioni dei singoli (accompagnatori, counselor) sia il peso dell'ascolto attivo nella struttura disciplinare, nel metodo e nella persona del pastoralista. «L'impegno fondamentale della ricerca – sintetizza Steccanella – è quello di contribuire, sia pure in modo germinale, a quella "teologia dell'accoglienza e del dialogo" che il papa ha indicato come impegno inderogabile per affrontare le difficoltà e le contraddizioni del tempo attuale, particolarmente nel contesto del Mediterraneo».

Scarica l'indice e un estratto del libro.

Autrice. Assunta Steccanella è sposata, ha tre figli, ed è teologa pastoralista. Si occupa di catechesi e di formazione degli adulti. Ha conseguito il baccalaureato all'Istituto teologico "Sant'Antonio Dottore" di Padova, la licenza in teologia pastorale e il dottorato alla Facoltà teologica del Triveneto. È docente presso la stessa Facoltà, dove è anche vicedirettrice *ad interim* del Ciclo di licenza per la specializzazione in Teologia pastorale, e presso l'Istituto superiore di Scienze religiose "Mons. A. Onisto" di Vicenza.

Oltre ad alcuni articoli, ha pubblicato *Alla scuola del Concilio per leggere i "segni dei tempi"* (Emp-Fttr 2014); ha curato *Scelte di vita e vocazione. Tracce di cammino con i giovani* (Emp-Fttr 2019) e, con Francesco Pesce, *Verso il matrimonio cristiano. Laboratorio di discernimento pastorale* (Emp-Fttr 2018).

Paola Zampieri



[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati

**Istituti Superiori
di Scienze Religiose**



fttr_agorà